

# SALUTE & BENESSERE

(C) Ced Digital e Servizi 11653981942 | 82.62.0.6 | sfoglia.corriereadriatico.it

L'invito Il presidente dell'Ordine Borromei pone in primo piano la "questione medica"

## Tempo clinico e formazione dei medici da valorizzare

«**O**ccorre prestare grande attenzione alla formazione che rientra comunque all'interno di un contesto più generale dove si chiama in causa la questione medica, un argomento questo di cui si è discusso, per la prima volta a livello nazionale in sessione plenaria, lo scorso 21 aprile a Roma con un incontro organizzato dalla Fnomceo», punta lo sguardo il presidente dell'Ordine dei Medici e Chirurghi Odontoiatri della provincia di Ancona, Fulvio Borromei, sul futuro della classe medica e sugli auspici sviluppi della professione.

### L'esigenza chiave

La questione medica non è uno slogan generico ma l'affermazione di esigenze chiave per la crescita della medicina tradotte in una serie di elementi e richieste formulate in occasione della conferenza nazionale del 21 aprile e che comprendono anche la stessa for-

### «NECESSARIO UN TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE TRA MINISTERO E FNOMCEO»

mazione. Tra i punti, venti in tutto, il presidente Borromei ricorda la necessità di un tavolo di confronto permanente tra Ministero della Salute e Fnomceo per la valorizzazione del ruolo del medico che passa attraverso la deburocratizzazione dell'atto medico e la semplificazione delle procedure autorizzative per l'esercizio della libera professione, la valorizzazione del ruolo sociale del medico anche attraverso specifici provvedimenti normativi, maggiore incisività della classe medica nel Sistema Sanitario Nazionale, la salvaguardia dell'autonomia profes-

### Da sapere



### Scuole specializzazione il 26 luglio l'ammissione

● Il ministero dell'Università e della Ricerca comunica che la prova nazionale per l'ammissione dei medici alle Scuole di specializzazione di area sanitaria per l'anno accademico 2021/2022 si svolgerà martedì 26 luglio. A definire la data è stato il decreto n. 909 del Direttore della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio - pubblicato sul sito del Mur e su [universitaly.it](http://universitaly.it) - con il quale è stata anche stabilita nel 1° novembre la data di inizio delle attività didattiche per coloro che saranno ammessi alle scuole di specializzazione. Al concorso possono partecipare tutti i candidati che si laureano in Medicina e Chirurgia in tempo utile per la partecipazione alla prova d'esame, ovvero entro venerdì 15 luglio. I posti disponibili per ciascuna scuola di specializzazione attivata saranno indicati con uno o più successivi provvedimenti integrativi del bando. A partire da oggi, martedì 31 maggio, e fino alle ore 15 di giovedì 9 giugno, sarà possibile effettuare la prima parte di iscrizione al concorso, esclusivamente in modalità on line, accedendo al portale [universitaly.it](http://universitaly.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Un medico di base con uno stetoscopio

sionale e la tutela dell'atto medico nei processi di telemedicina.

### La revisione dei precorsi

Nell'ampio spazio della "questione medica" rientra poi la revisione dei precorsi di formazione (anche continua) da orientare nella presa in carico e nella cura della persona intesa nella sua specificità piuttosto che nell'approccio impersonale generalizzato alla malattia. La formazione si pone pertanto come uno dei gangli vitali per la professione, soprattutto quando è strettamente collegata con altri fattori «che potrebbero assicurare al medico un livello professionale ancora più elevato di quello già alto cui è arrivato», spiega Borromei. «In Italia abbiamo un'ottima formazione universitaria - prosegue - dove l'aspetto teorico viene normalmente approfondito con grande efficacia ed in grado di creare medici perfettamente preparati sulle patologie e le difficoltà dei pazienti, ma dovremmo offrire loro un habitat professionale adeguato che permetta a questi di crescere ulteriormente. Ma oltre alla formazione universitaria, oltre a quella post laurea - specialistica - quella complementare - che deriva dal ricorso a strumenti come i corsi Ecm - occorre anche sviluppare una legittima formazione sul campo, ovvero, con un adeguato percorso, il medico dovrebbe e potrebbe formarsi anche durante il tempo di lavoro. Oggi esiste una strumentazione informatica e tecnologica che consente di conoscere come si opera e come si è operato, in sostanza quali risultati sono stati ottenuti e come li si sono ottenuti e questo permette di poter creare un quadro medico dove il giovane può inserirsi in maniera ancora più efficace. Abbiamo laureati, laureandi e specializzandi volenterosi, capaci, lo vediamo tutti i

giorni, ed anche caparbi nel perseguire obiettivi e risultati professionali, per questo la formazione deve essere tenuta sempre di più in alta considerazione».

### L'altro tassello

Ma la formazione per poter essere davvero efficace, per poter ottenere i risultati sperati, deve necessariamente coniugarsi con altri tasselli che costituiscono la questione medica. A partire dal tempo clinico. Chi è il medico? Si domanda retoricamente Borromei. «È il professionista che si prende cura del proprio paziente e, più generalmente, dei cittadini, sviluppando una serie di riflessioni intellettuali e di pratiche mediche necessari alla loro presa in carico. Ma se il tempo clinico si riduce sensibilmente, come sta puntualmente avvenendo, tutti questi momenti che conducono e formano il vero e proprio atto medico, perdono di efficacia,

### «OCCORRE SVILUPPARE UNA LEGITTIMA ESPERIENZA SUL CAMPO»

se li erodiamo il tempo clinico subisce conseguenze negative difficilmente recuperabili. Inoltre - continua Borromei - nell'organizzazione del lavoro, sia all'interno degli ospedali che nel territorio, il tempo clinico deve poter essere inserito nel giusto habitat lavorativo. Se invece, come accade, il medico è costretto a dover sbrigare sempre più spesso atti burocratici diventa paradossalmente e dolorosamente un terminalista che ha meno tempo da dedicare al paziente e ai suoi familiari».

Fabrizio Solfrizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA